



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO L' ASSESSORE		
DI CONCERTO	POLITICHE SOCIALI E WELFARE _____ L' ASSESSORE _____ IL DIRETTORE _____ IL DIRETTORE 		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 29/10/2018 prot. 653	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al “Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni”. Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l’ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell’Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio, di concerto con l’Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed enti locali

- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO** l’art. 117 della Costituzione;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del predetto art. 117 della Costituzione, il coordinamento della finanza pubblica rientra tra le funzioni di competenza concorrente dello Stato e delle Regioni;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA** la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”;
- VISTA** la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 concernente “Legge di stabilità regionale 2018”;
- VISTA** la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 recante: “ Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modificazioni;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- VISTA** la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot.n. 372223 del 21 giugno 2018, concernente la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020;
- VISTA** la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, “Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”;
- VISTO** che l’articolo 1, commi 76 e 78 della legge regionale n. 12/2011 prevede che:

“La Regione, al fine di prevenire il rischio di dissesto finanziario nonché le gravi situazioni di disequilibrio di bilancio da parte dei comuni, istituisce il Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni.

Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi, su proposta dell’Assessore al bilancio, di concerto con l’Assessore agli enti locali, sentite le commissioni consiliari competenti, sono stabiliti:
a) i criteri e le modalità per l’accesso al fondo di cui al comma 76, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di cui alla parte II, titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e successive modifiche e dei parametri di cui al decreto ministeriale adottato ai sensi dell’articolo 242, comma 2, del

citato decreto legislativo. Ai fini di cui al primo periodo, si tiene conto della riduzione tendenziale del disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;

b) l'istituzione e il funzionamento della commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, presieduta dal direttore della direzione regionale "Bilancio, programmazione economica, patrimonio e demanio" e della quale fanno parte un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell'assessorato competente in materia di bilancio ed un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell'assessorato competente in materia di enti locali e un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio). La commissione tecnica può audire su richiesta i comuni interessati, al fine di acquisire informazioni sull'andamento della relativa gestione economica e finanziaria;

c) le procedure ed i parametri di controllo a cui il comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento dell'apposito contributo

CONSIDERATO

che l'articolo 1 commi 77 e 79 della medesima legge regionale n. 12/2011 come modificato dall'articolo 57 comma 1 della legge regionale n.7 del 22 ottobre 2018 prevede che:

Il fondo di cui al comma 76 è finalizzato alla concessione di contributi straordinari per il risanamento economico-finanziario dei comuni con una situazione di rischio di dissesto finanziario riferibile, negli ultimi due esercizi finanziari, ad almeno due dei seguenti indicatori:

- a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria;*
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;*
- c) disavanzo di amministrazione;*
- c bis) debiti fuori bilancio.*

Agli oneri di cui ai commi dal 76 al 78, quantificati per il triennio 2018-2020 complessivamente in euro 3.500.000,00 per gli interventi di parte corrente ed in euro 2.100.000,00 per gli interventi in conto capitale, si provvede mediante il "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente" ed il "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spese in conto capitale", di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", la cui autorizzazione di spesa è pari, rispettivamente:

1) ad euro 1.500.000,00 per l'anno 2018 ed euro 1.000.000,00 per ciascuna annualità 2019 e 2020, per il "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente", di cui euro 500.000,00 per gli anni 2018 e 2019, a valere sulle risorse già iscritte a legislazione vigente nell'ambito del medesimo fondo ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2018, euro 500.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2020, derivanti dalla

corrispondente riduzione delle risorse iscritte a legislazione vigente, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di parte corrente di cui al programma 03 “ Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”;

2) ad euro 700.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2018-2020, per il “Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spese in conto capitale”, di cui 700.000,00, per gli anni 2018 e 2019, a valere sulle risorse già iscritte a legislazione vigente nell’ambito del medesimo fondo ed euro 700.000,00 per l’anno 2020, derivanti dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte a legislazione vigente, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale in conto capitale di cui al programma 03 della missione 20”.

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 30/10/2018, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie)”, con la quale sono stati stanziati sui capitoli C21919 – *Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* e C22564 - *Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa in conto capitale L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)*, di cui al punto precedente, le relative risorse per gli esercizi finanziari 2018-2020, come di seguito riportato:

CAPITOLO	E.F. 2018	E.F. 2019	E. F. 2020
C21919	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00
C22564	0	0	700.000,00

CONSIDERATO

che le risorse iscritte a bilancio a legislazione vigente per i corrispondenti capitoli ammontano:

CAPITOLO	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
C21919	500.000,00	500.000,00	0
C22564	700.000,00	700.000,00	0

CONSIDERATO

che l’art. 1, comma 4, della legge regionale n. 9/2017 “*riconosce priorità nell’accesso al fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all’articolo 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*”

TENUTO CONTO che il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe, la valorizzazione patrimoniale e la razionalizzazione delle spese per fitti passivi, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante per il superamento della predetta situazione;

RAVVISATA la necessità, ai fini dell'attivazione del fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni, di:

- definire i criteri e le modalità di accesso al fondo;
- individuare le procedure e le modalità di monitoraggio degli enti beneficiari del contributo regionale;
- istituire una Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 30 ottobre 2018 ha disposto l'acquisizione del parere della I e della IV Commissione Consiliare;

VISTA la nota n.0717835 del 14 novembre 2018 con la quale l'Assessore competente ha ritenuto di proporre alla Giunta di accogliere le modifiche della Commissione;

CHE la Giunta si è espressa favorevolmente all'accoglimento delle stesse;

DELIBERA

le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1) di adottare, quali indicatori di una situazione economico-finanziaria a rischio di dissesto finanziario dell'ente, i parametri individuati dall'art. 1, comma 77, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, e precisamente, in ognuno degli ultimi due esercizi finanziari:

- a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria;
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;
- c) disavanzo di amministrazione;
- d) presenza di debiti fuori bilancio.

2) di individuare le seguenti modalità di accesso al Fondo:

- a) gli enti che intendono sottoporsi alla valutazione per l'accesso al fondo ne fanno espressa richiesta agli uffici regionali competenti;
- b) gli enti che fanno richiesta dovranno fornire, nei tempi indicati dalla Regione, tutta la documentazione necessaria al fine di poter valutare la reale situazione economico-finanziaria nonché, laddove richiesto, essere disponibili per colloqui di approfondimento.

E' riconosciuta priorità nell'accesso al Fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe, la valorizzazione patrimoniale e la razionalizzazione delle spese per fitti passivi, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante al superamento della predetta situazione;

- 3) di approvare l'Allegato Tecnico, che forma parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono riportate la modulistica per la richiesta di accesso al fondo, le scadenze e le modalità di calcolo per la ponderazione degli indicatori di cui al punto 1;
- 4) di definire le seguenti procedure ed i parametri di controllo a cui il Comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento dell'apposito contributo:
 - a) gli enti beneficiari dovranno fornire tutta la documentazione necessaria ai fini di un puntuale monitoraggio da parte della Regione;
 - b) gli incontri per i monitoraggi avverranno con cadenza semestrale, anche con la trasmissione telematica della relativa documentazione;
 - c) al termine del biennio di monitoraggio, qualora l'ente risulti ancora a rischio di dissesto finanziario, il periodo di osservazione proseguirà per il tempo stabilito dalla Commissione tecnica di supporto;
- 5) di stabilire che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento gravano sui capitoli C21919 – *Fondo per prevenire il dissesto finanziario sei comuni – spesa di parte corrente (L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* e C22564 - *Fondo per prevenire il dissesto finanziario sei comuni – spesa in conto capitale L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* del bilancio della Regione Lazio, relativamente agli esercizi finanziari 2018-2020, come di seguito specificato:

CAPITOLO	E.F. 2018	E.F. 2019	E. F. 2020
C21919	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
C22564	700.000,00	700.000,00	700.000,00

- 6) di stabilire che la Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio, è presieduta dal direttore della direzione regionale “ Bilancio, Governo societario, demanio e patrimonio” ed è composta da un Dirigente della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, demanio e patrimonio, competente in materia di bilancio, da un Dirigente della Direzione regionale Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi competente in materia di enti locali e da un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni

A. Richiesta di accesso al fondo: modalità e tempistica.

Il Comune che intende avvalersi dei benefici previsti dalla vigente normativa, entro il termine del 30 giugno e comunque non oltre il trentesimo giorno successivo all'adozione della relativa deliberazione di Giunta Regionale, trasmette al Direttore regionale Bilancio, Governo societario, demanio e patrimonio, all'indirizzo di posta certificata bilancio@regione.lazio.legalmail.it, istanza a firma del Sindaco e del Responsabile finanziario del Comune per l'accesso al Fondo per prevenire il dissesto finanziario, allegando la documentazione di seguito elencata:

- prospetto degli indicatori per la valutazione del rischio di dissesto finanziario e per il riconoscimento della priorità nell'accesso al fondo;
- rendiconto di gestione degli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta;
- bilancio di previsione dell'esercizio di richiesta;
- elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti specificando la natura del debito (corrente o capitale) e la relativa fonte di finanziamento;
- relazioni dei revisori ai rendiconti degli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta;
- eventuali relazioni/note della Corte dei Conti in riferimento alle ultime due annualità precedenti quello di richiesta;
- relazioni del responsabile finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta che evidenzino le misure poste in essere dall'ente locale per arginare lo stato di rischio di dissesto finanziario.

Per il solo esercizio finanziario 2018, la predetta istanza, secondo il modello allegato, deve pervenire entro il termine perentorio del 05 dicembre 2018 e, come sopra riportato, deve contenere:

- prospetto degli indicatori per il riconoscimento della priorità all'accesso al fondo e per la valutazione del rischio di dissesto finanziario;
- rendiconto di gestione 2016-2017;
- bilancio di previsione 2018;
- elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti specificando la natura del debito (corrente o capitale) e la relativa fonte di finanziamento;
- relazioni dei revisori ai rendiconti degli anni 2016-2017;
- eventuali relazioni/note della Corte dei Conti in riferimento alle annualità 2016-2017;

- relazioni del responsabile finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli anni 2016-2017 che evidenzino le misure poste in essere dall'ente locale per arginare lo stato di rischio di dissesto finanziario.

Tutti gli allegati devono necessariamente essere trasmessi anche in formato elaborabile.

Alla Regione Lazio
Direzione regionale Bilancio, Governo
societario demanio e patrimonio
Dott. Marco Marafini

Da trasmettere via *pec* all'indirizzo
bilancio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: richiesta di accesso al Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni di cui alla LR 12/2011 e successive modifiche ed integrazioni e alla DGR

Con riferimento alla normativa in oggetto, si chiede a codesta rispettabile Amministrazione di voler concedere allo scrivente Comune il contributo straordinario previsto per il risanamento economico-finanziario dell'ente per un ammontare di Eurosuddiviso in parte corrente ovvero in quella capitale del bilancio.

A tal fine si allega:

- prospetto degli indicatori per il riconoscimento della priorità nell'accesso al fondo e per la valutazione del rischio di dissesto finanziario;
- rendiconto di gestione 2016-2017;
- bilancio di previsione 2018;
- elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti specificando la natura del debito (corrente o capitale) e la relativa fonte di finanziamento;
- relazioni dei revisori ai rendiconti degli anni 2016-2017;
- eventuali relazioni/note della Corte dei Conti in riferimento alle annualità 2016-2017;
- relazioni del responsabile finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli anni 2016-2017 che evidenzino le misure poste in essere dall'ente locale per arginare il rischio di dissesto finanziario.

Il Responsabile finanziario

Il Sindaco

PROSPETTO DEGLI INDICATORI DI RISCHIO DI DISSESTO FINANZIARIO

INDICATORI	2016 (espressi in percentuale)	2017 (espressi in percentuale)	2016 (in valore assoluto)	2017 (in valore assoluto)
<u>Anticipazione tesoreria</u> ¹ Totale pagamenti				
<u>Disequilibrio strutturale parte corrente del bilancio</u> ² Entrate correnti				
<u>Disavanzo di amministrazione</u> ³ Spesa corrente (bilancio di previsione esercizio successivo)				
<u>Ammontare dei debiti fuori bilancio</u> Spesa corrente (Titoli I e IV) o Spesa in conto capitale (Titolo II) a seconda della natura del debito stesso				

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO DI PREVISIONE
E DEL RENDICONTO DI ESERCIZIO

INDICATORI BILANCIO DI PREVISIONE	2016	2017	2018
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide su entrate correnti			
10 Disavanzo di amministrazione presunto nell'esercizio precedente			
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripartire nell'esercizio			
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto			
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio			
INDICATORI RENDICONTO	2015	2016	2017
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide su entrate correnti			
12 Disavanzo di amministrazione nell'esercizio precedente			
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio			
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente			
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo			
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			

¹ Anticipazione di tesoreria quale saldo al 31/12 dell'esercizio di riferimento
Totale pagamenti effettuati nell'esercizio di riferimento

² Lettera O del prospetto per la verifica di equilibri – allegato 10 rendiconto di gestione*
Totale entrate correnti (Titoli I, II e III)

* rinvenibile all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/SchemidiBilancio/>

³ Lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – allegato a) risultato di amministrazione*
Spesa corrente titoli I e IV (bilancio previsionale dell'esercizio successivo a quello di riferimento)

*rinvenibile all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/SchemidiBilancio/>

B. Criteri e metodologia per il calcolo dei fattori di ponderazione sugli indicatori di rischio

Il contributo straordinario per il risanamento economico-finanziario dei comuni con situazioni a rischio di dissesto finanziato è concesso con riferimento ai seguenti indicatori:

- a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria, intesa come saldo al 31/12, rapportata al totale dei pagamenti effettuati in ognuno degli ultimi due esercizi di riferimento;
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio in ognuno degli ultimi due esercizi di riferimento, come risultante dalla lettera O del prospetto per la verifica di equilibri – allegato 10 rendiconto di gestione, rapportato al totale delle entrate correnti (Titoli I, II e III);
- c) disavanzo di amministrazione in ognuno degli ultimi due esercizi finanziari, come risultante dalla lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – allegato a) risultato di amministrazione, rapportato al totale della spesa corrente (Titolo I e IV) nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.
- d) ammontare totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti in ognuno degli ultimi due esercizi finanziari come risultante al 31/12 rapportati alla spesa corrente (Titolo I e IV) o capitale (Titolo II) a seconda della natura del debito stesso.

Ai predetti indicatori viene attribuito un fattore di ponderazione, quale peso per stabilire l'ordine di successione per l'accesso al Fondo. In particolare, i coefficienti assegnati sono riportati nella tabella seguente:

INDICATORE	COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE
utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria in ognuno degli ultimi due esercizi	10
disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio in ognuno degli ultimi due esercizi	40
disavanzo di amministrazione in ognuno degli ultimi due esercizi	40
Ammontare debiti fuori bilancio in ognuno degli ultimi due esercizi	10

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 14 agosto 2017, n. 9, tra le premialità dei criteri di accesso al fondo è riconosciuta priorità ai Comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18-*bis* del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.